

LA STRADALE

di Marco Marelli*

GUIDARE D'AUTUNNO



Con l'arrivo
del freddo
occorrono
alcuni
particolari
accorgimenti
per tenere in
perfetta forma
la propria auto

L'accensione del riscaldamento è la conferma che l'estate ha lasciato spazio all'autunno.

Riscaldare l'abitacolo però non è la sola cosa che deve essere fatta dall'automobilista attento. Sono richiesti, per viaggi in sicurezza, controlli specifici sul proprio veicolo e una condotta diversa, in particolare un agire sui comandi in maniera meno decisa. Perché, si sa, con le temperature più basse l'aderenza si riduce e con essa cambiano gli

spazi di frenata, diminuisce la tenuta di strada di tutte le automobili e a qualsiasi azione corrisponde una reazione meno immediata.

"Meno si muove il volante meglio è". Questo consiglio arriva dai migliori piloti di Formula 1, come ci raccontavano Mario Andretti e Ayrton Senna, e vale soprattutto d'inverno poiché evita di mettere sotto pressione l'aderenza del pneumatico e il sistema sospensivo, per non raggiungere mai quei limiti di aderenza che su fondo bagnato

diventano decisamente inferiori. La stessa delicatezza da tenere sullo sterzo, va assicurata quando si usano i freni. La decelerazione infatti è meglio sia dolce e progressiva.

Prevenire è, in ogni stagione, la regola fondamentale e ancor più d'inverno, poiché l'aderenza è particolarmente ridotta. Se infatti si frena all'ultimo e in modo brusco, le ruote si bloccano e si allungano gli spazi d'arresto, perdendo, inoltre, la possibilità di far cambiare direzione al veicolo. Non però nelle vetture dotate di sistema Abs, che entra in funzione nelle frenate d'emergenza, garantendo la possibilità di far cambiare traiettoria all'automobile con il volante. L'entrata in funzione del sistema Abs si percepisce attraverso leggere pulsazioni sul pedale del freno e, quando si sentono, bisogna continuare ad esercitare la pressione sul pedale. Delicatezza è anche la parola chiave quando si interagisce con il motore attraverso il pedale dell'acceleratore. La motricità, infatti, ovvero la capacità di scaricare a terra la potenza, è inferiore, pertanto anche in questo caso bisogna essere dolci e progressivi, sia se si è alla guida di un'automobile a trazione anteriore

sia di una a trazione posteriore. Le ruote infatti hanno maggiore propensione a pattinare e a mettere in crisi l'assetto soprattutto nelle fasi di partenza o a bassa velocità.

PNEUMATICI. LA SCELTA DI QUALITÀ

Le donne lo sanno. Ci sono le scarpe per correre e quelle per ballare. Ci sono le scarpe per la sera e quelle comode per camminare. Le donne lo sanno. Per ogni momento esiste la scarpa ideale. Così è anche per le automobili. Gli pneumatici sono sì tutti neri e rotondi ma non tutti vanno sempre bene. Gomme larghe, con il battistrada appena disegnato, sono eccellenti sui fondi asciutti ma pessime su quelli bagnati. Così come pneumatici stretti non vanno bene quando si vuole avere la massima tenuta di strada. Vanno bene solo per contenere i consumi. Allora è importante conoscerli e sapere che ci sono anche quelli invernali che non servono solo a chi va in montagna. Questi, denominati M+S, hanno mescole e disegni che garantiscono una maggiore aderenza su fondi freddi e bagnati, significa minori spazi d'arresto e maggiore tenuta a tutto vantaggio della sicurezza. Nei Paesi del nord, dove il clima è più rigido, la quasi totalità degli automobilisti cambia "scarpe" alla propria automobile; oggi anche da noi in Italia questa tendenza sta prendendo piede e vale la pena ricordarsene per non trovarsi in difficoltà. Per non trovarsi a una festa da ballo con le scarpe da ginnastica o in palestra con tacchi da oltre 10 centimetri! È opportuno considerare pure che oggi molte automobili escono dalla fabbrica con pneumatici estivi molto scorrevoli per ridurre l'attrito e contenere i consumi e le emissioni ma non altrettanto validi alla voce "tenuta" su fondi freddi e bagnati, così munirsi di un set di gomme per l'inverno può essere una scelta decisamente intelligente.



Con le vetture a trazione integrale far slittare le ruote in partenza sarà più difficile, perché la potenza viene trasmessa sulle quattro ruote in modo più uniforme, ma anche con le integrali conviene essere sempre dolci. In caso di perdita di aderenza con le trazioni anteriori basta alleggerire la pressione sull'acceleratore e se si è in curva ridurre momentaneamente l'angolo di sterzo. Sulle vetture a trazione posteriore per mantenere il controllo può essere richiesta la manovra

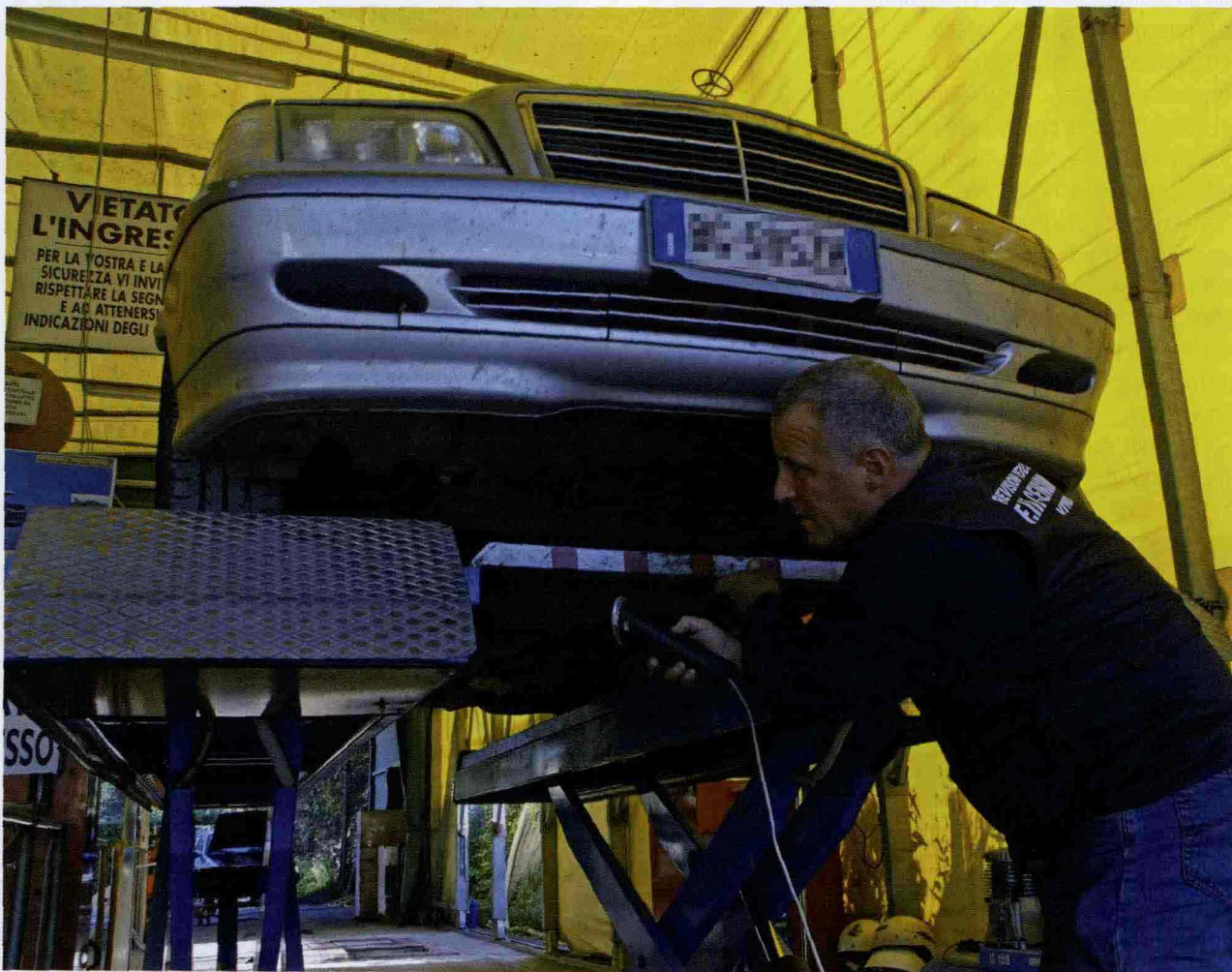
LA STRADALE

del controsterzo, ossia si deve girare il volante dalla parte opposta della curva, fino a quando l'auto non raggiunge la stabilità ottimale. Entrambe queste manovre e soprattutto quella del controsterzo richiedono una certa perizia nella guida e anche per questo molte automobili di ultima generazione dispongono di sistemi elettronici anti slittamento e controllo trazione, che prevengono queste reazioni intervenendo in modo automatico sia sul taglio dell'alimentazione sia sull'impianto frenante.

Al fine di viaggiare nella massima sicurezza, non si deve assolutamente trascurare la manutenzione del veicolo che

in questo periodo dell'anno ha un ruolo chiave. Innanzitutto un controllo va fatto all'impianto elettrico perché le giornate hanno meno ore di luce e tutto viene maggiormente sfruttato. Si pensi, ad esempio, quante volte d'inverno si usano i tergicristalli, quante volte viene inserito il lunotto termico, i fendinebbia... tutti accessori che d'estate si usano raramente e che assorbono molta energia. Un ulteriore controllo all'impianto di illuminazione è d'obbligo sia per vedere sia per essere visti, così come è vivamente consigliato il controllo della batteria, in quanto d'inverno le temperature sono basse e l'avviamento del motore

richiede maggiore energia. Non vanno poi dimenticate le spazzole del tergicristallo e il liquido lavavetri a cui conviene aggiungere un po' di alcol per abbassarne il punto di congelamento. Alta deve pure essere l'attenzione sull'impianto frenante sia con il controllo del liquido, che ha una durata temporale, sia sulle pastiglie e i dischi. E per ultimo, quello veramente più importante: il controllo degli pneumatici. Oltre alla pressione va prestata grande attenzione al loro stato di usura e va ricordato che risparmiare sull'acquisto di nuovi pneumatici può essere molto pericoloso. Durante l'autunno, l'inverno e



la primavera le piogge si fanno abbondanti e quando piove sulla strada si forma uno strato più o meno spesso d'acqua. In questo frangente gli pneumatici giocano un ruolo importantissimo. Se sono usurati non ci saranno sfoghi attraverso gli intagli del battistrada, perché consumati, quindi davanti e sotto gli pneumatici si interporrà un cuneo d'acqua tale da far procedere il veicolo come se fosse sull'acqua e non sull'asfalto. Questo inconveniente, conosciuto come *aquaplaning*, causa la perdita di efficienza dello sterzo e può creare un pericoloso sbandamento dell'auto, fino a sfociare nella perdita del controllo. Su un fondo stradale liscio, in assenza di asfalto drenante (di cui sono dotate fortunatamente la maggior parte delle nostre autostrade), con pioggia moderata ma insistente e a una velocità di 100 km/h, ogni pneumatico deve spostare circa 5 litri di acqua al secondo sotto la piccola superficie di contatto con il suolo. Ogni elemento di contatto del battistrada poggia sul fondo stradale per non più di 1/150 di secondo: durante questo tempo deve essere spostata la maggior parte dell'acqua e il battistrada deve attraversare il leggero strato rimasto, aderendo al fondo stradale. La capacità di togliere l'acqua data dal disegno del battistrada in tempi così ridotti gioca quel ruolo chiave, fondamentale per la sicurezza. Insomma, con la brutta stagione gli pneumatici assumono un ruolo ancor più determinante e diventano attori protagonisti e non semplici comparse, come tanti pensano. Infine, con le prime piogge d'autunno e le temperature inferiori, le strade sono più viscide, quindi bisogna diminuire la velocità e aumentare il livello di attenzione. ❖

**Direttore di "345 Media"*

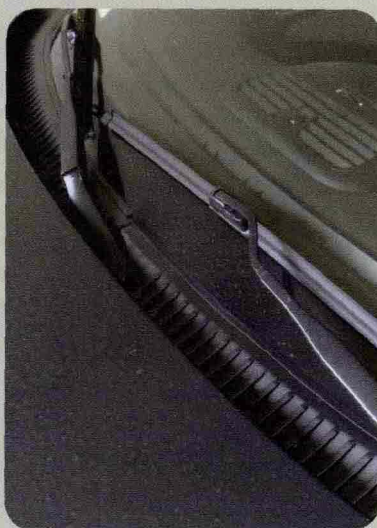
NON TUTTI SANNO CHE ...

... **Il climatizzatore d'inverno** tenuto acceso aiuta ad eliminare l'appannamento. I moderni sistemi di climatizzazione delle vetture con il compressore dell'aria condizionata acceso svolgono anche il ruolo di deumidificatori dell'aria, quindi evitano che sui vetri si formi umidità. Per ottenere questo risultato, conviene disinserire il ricircolo, agendo sull'apposito tasto e avviare il climatizzatore, anche se si richiede aria temperata.

... **La batteria d'inverno** svolge un lavoro maggiore e se non è perfettamente efficiente può capitare al mattino di trovarla completamente scarica. Una sosta presso un elettrauto può evitare questo spiacevole episodio. Gli elettrauto dispongono di uno strumento che in pochi secondi stabilisce la "salute" della vostra batteria.

... **L'Abs sulla neve** serve poco. Anzi, evitando il bloccaggio delle ruote, non permette l'accumulo di neve davanti alle ruote, che fermerebbe prima l'automobile. Quindi su fondi innevati ricordatevi di ridurre al minimo la velocità e soprattutto se siete alla guida di automobili dotate di Abs cercate di anticipare le fasi di arresto, lasciando larghi margini. Ricordatevi poi che il vero vantaggio dell'Abs sta nel poter continuare a sterzare anche in frenata d'emergenza: in poche parole poter evitare l'ostacolo cambiando direzione.

... **Con gli pneumatici invernali** si può fare a meno di avere le catene. Uno di questi due "strumenti" può essere indispensabile per proseguire il viaggio in sicurezza e a norma di legge perché ai primi fiocchi può capitare che molte strade diventino percorribili solo con catene o con pneumatici invernali M+S. Per quanto riguarda l'uso e il montaggio delle catene conviene provarle prima di trovarsi in condizioni difficili, per non trovarsi impreparati, perché si sa, anche il sistema più facile nel momento del bisogno può diventare complicato.



... **Il camoscio** fa durare più a lungo le spazzole e soprattutto le rende più efficienti. Se con una pelle di daino leggermente umida si strofina la parte in gomma delle spazzole, queste puliranno meglio e non lasceranno più fastidiose righe, visibili nella guida notturna o nei primi momenti di funzionamento. Per avere un parabrezza lindo e perfettamente trasparente conviene anche, con carta da giornale e alcol, pulire la parte interna che d'inverno con il riscaldamento tende a sporcarsi soprattutto con l'inquinamento delle grandi città.